



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA Magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE

(classe LM-31 - INGEGNERIA GESTIONALE)
COORTE 2017-2018

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 luglio 2017

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento Ingegneria Civile ed Architettura (DICAR)

1.2 Classe: LM-31 Ingegneria Gestionale

1.3 Sede didattica: CATANIA, viale Andrea Doria, 6

1.4 Particolari norme organizzative: Nessuna

1.5 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro: Dirigente

Competenze associate alla funzione:

I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi all'organizzazione dei processi gestionali.

In particolare, le competenze associate alla funzione dell'ingegnere gestionale riguardano:

Capacità di pianificazione e controllo dei processi in aziende ed enti pubblici e privati

Capacità di sviluppo di nuovi prodotti e processi

Capacità d'individuazione delle scelte efficienti nella logistica e nella produzione mediante il supporto degli strumenti quantitativi della simulazione e della ottimizzazione.

Sbocchi professionali:

Le capacità di cogliere in modo unitario ed interdisciplinare le dimensioni economico-gestionali e tecnologiche consente all'ingegnere gestionale di indirizzare il proprio percorso professionale verso figure che operano in imprese sia su scala nazionale e multinazionale sia in differenti settori della produzione od anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione. I laureati in Ingegneria Gestionale trovano collocazione nelle imprese industriali, ma anche nelle imprese di servizi (comunicazioni, energia, trasporti, ecc.), nelle società di consulenza, nelle istituzioni finanziarie e nel settore non-profit.

Il corso prepara alla professione (codifica ISTAT): Ingegneri Industriali e Gestionali –(2.2.1.7.0)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

L'accesso al CLM in Ingegneria gestionale è condizionato alla verifica della personale preparazione e al possesso dei seguenti requisiti curriculari secondo le modalità di seguito riportate:

- possesso di Laurea di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana o titolo equivalente;
- possesso di almeno 36 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale;
- possesso di almeno 24 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori-scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale, negli ambiti disciplinari di "Ingegneria Meccanica", "Ingegneria Elettrica", "Ingegneria Gestionale", "Ingegneria dell'automazione", "Ingegneria energetica";
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello A2 della classificazione CEF (Common European Framework).

Per accedere al corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di laurea ai sensi del D.M. 270/04 conseguita nella classe "L-9 Ingegneria industriale" o di titolo equivalente i sensi del Decreto Interministeriale 09/07/2009. In alternativa, occorre essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studi, con i seguenti requisiti curriculari minimi:

36 CFU tra i seguenti SSD
ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/07, CHIM/07, FIS/01, FIS/03
24 CFU tra i seguenti SSD
ING-IND/13, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33 ING-INF/07, ING-IND/35, ICAR22, ING-INF/04, ING-IND/21, ING-IND/22 ING-IND/08, ING-IND/12, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND10, ING-IND11, ICAR-08

Gli studenti non ancora in possesso di laurea possono accedere al corso di Laurea Magistrale stabilito che, alla data indicata nel bando, abbiano conseguito almeno 150 CFU incluso il numero minimo di CFU richiesto per ognuno dei Gruppi di Settori Scientifico-Disciplinari riportati nella tabella di cui sopra.

Per i laureati in possesso di laurea quinquennale (precedente all'ordinamento ex D.M.509/99) e per gli studenti stranieri, ovvero in possesso di laurea con percorso curriculare non definibile in termini di CFU, il valore di 6 o 9 CFU è da intendersi come un esame sostenuto nel corrispondente settore scientifico-disciplinare. Il valore di 12 CFU è da intendersi come due esami sostenuti nel corrispondente settore scientifico- disciplinare.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale, fermo restando quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo sulla valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti conseguiti da più di 6 anni. L'accesso al CLM in Ingegneria gestionale è condizionato alla verifica della personale preparazione e al possesso dei requisiti curriculari. La verifica della personale preparazione ed il possesso dei requisiti curriculari viene effettuata da apposita commissione attraverso un colloquio e l'esame dei curricula. Il colloquio avrà ad oggetto argomenti di base inerenti all'ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA. Inoltre è prevista una verifica, tramite colloquio, di conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello A2 della classificazione del CEF (Common European Framework). La commissione esaminatrice consta di tre docenti strutturati, secondo le modalità stabilite dal bando di Ateneo.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

<p>Il Consiglio di corso di studio di Ingegneria Gestionale delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di studi.</p> <p>Per studenti provenienti da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, LM-31 Ingegneria Gestionale, la quota dei crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p>
<p>Conoscenze e abilità professionali, se opportunamente certificate e coerenti con il percorso formativo, possono essere riconosciute o come “Ulteriori attività formative” o come “Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali”. In totale possono essere riconosciuti non più di 6 CFU.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università</p>
<p>Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate con il concorso dell'Università sono riconosciute solo se inerenti ad attività delle quali il Consiglio di corso di studio è preventivamente informato. In questo caso, il riconoscimento viene regolamentato da apposita delibera.</p>
<p>2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili</p>
<p>12</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

24

3.2 Frequenza

La frequenza è obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 70% delle ore di ogni singolo insegnamento, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 24 e 27 del R.D.A.

3.3 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente

3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed altre attività (a) a loro volta suddivise in esercitazioni (e) e attività di laboratorio (l).

- (f) lezioni frontali
- (a) altre attività
- (e) esercitazioni
- (l) attività di laboratorio.

3.5 Modalità di verifica della preparazione

La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. Essa può essere svolta tramite un esame orale, un esame scritto, la stesura di un elaborato, una prova pratica o di laboratorio ed una prova grafica.

- (o) esame orale
- (s) esame scritto
- (t) stesura di un elaborato
- (p) prova pratica o di laboratorio
- (g) prova grafica

3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Di norma, non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente. Tuttavia, coloro che nei corsi di laurea triennali di provenienza abbiano svolto contenuti formativi simili a quelli presenti nel corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, possono richiedere al Consiglio di Corso di Studi la sostituzione di tali contenuti con altri che siano coerenti con il percorso formativo. In tal caso, il Consiglio di Corso di Studi valuta il piano di studio individuale ed, eventualmente, lo approva garantendo che non sia in contrasto con la normativa vigente.

3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non previsti

3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

La verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni viene svolta solo per le materie appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di tipo caratterizzante. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta in un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione appositamente designata dal Consiglio di corso di studio.

3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.

Lo studente, prima dell'inizio dell'attività all'estero, è tenuto a presentare preventivamente apposita domanda al Consiglio di corso di studio nella quale indica l'ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire.

Il Consiglio di corso di studio delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti ed indicando la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio ed il numero di crediti formativi universitari.

La votazione in trentesimi viene successivamente effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, tenendo conto della media dello studente al momento della partenza e sulla base della seguente tabella di conversione:

ECTS	$18 \leq \text{Media} < 23$	$23 \leq \text{Media} < 27$	$27 \leq \text{Media} \leq 30$
A	29	30	30 e lode
B	27	28	29
C	24	25	26
D	21	22	23
E	18	19	20
FX	-	-	-
F	-	-	-

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 9 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'ateneo purché la scelta sia coerente con il progetto formativo e non si ponga come sovrapposizione di contenuti culturali già presenti nel piano di studio. Lo studente è tenuto a comunicare al Consiglio di corso di studio gli insegnamenti dei quali intende sostenere gli esami.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Non previste*
- b) Abilità informatiche e telematiche: *Non previste*
- c) Tirocini formativi e di orientamento: **6 CFU**
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: **3 CFU**

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale assegnando 0,2 punti in più.

4.4 Prova finale

La prova finale può essere la discussione di un progetto o di una tesi a carattere applicativo e/o sperimentale che approfondisca ed integri l'esperienza di tirocinio o analisi in dettaglio tematiche trattate durante il percorso curriculare oppure tratti lo studio di un argomento di ricerca.

Alla prova finale sono assegnati 12 CFU. Essa consiste nella discussione di un elaborato di tesi in lingua italiana o inglese. L'elaborato deve essere depositato una settimana prima della data della seduta prevista per la discussione.

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della commissione con la seguente relazione:

$$V = \frac{11}{3}M + \frac{20}{100}(M - 18) + C + (E + L + S)$$

V = Voto della prova finale

M = Voto di media ponderata degli esami sostenuti (30 e lode = 30)

C = Voto attribuito dalla commissione

E = 0,2 in caso di attività formative di cui al punto 6.5

L = 0,2 per ogni esame con votazione 30 e lode

S = 0,1 ogni 3CFU di insegnamenti in sovrannumero

valgono i seguenti vincoli:

- Il voto della prova finale, V, è calcolato tramite arrotondamento all'intero più vicino;

- $18 \leq M \leq 30$;

- $C \leq \begin{cases} 3 & \text{se } M < 22 \\ 4 & \text{se } 22 \leq M < 26 \\ 5 & \text{se } M \geq 26 \end{cases}$

- $E + L + S \leq 1,5$.

Su parere unanime della commissione, se V è non inferiore a 111 ed il voto di media ponderata riportato in 110-ecimi è non inferiore a 103 ($\frac{11}{3}M \geq 103$), il candidato può ottenere la lode.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2017-2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	ING-IND 17	Affidabilità e sicurezza dei sistemi produttivi	9	42	45		Formare una sensibilità alla sicurezza attraverso l'acquisizione di metodologie di analisi del rischio e la conoscenza degli aspetti tecnico-organizzativi della gestione della sicurezza e della manutenzione
2	ING-IND 10	Gestione dell'energia e fonti rinnovabili	6	28	30		Fornire conoscenze relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili dandone una descrizione tecnologica e dei principi di funzionamento e dimensionamento.
3	ING-IND 35	Gestione ed organizzazione aziendale	6	28	30		Sviluppare le capacità di leggere ed analizzare un bilancio di esercizio, calcolare gli indici di prestazione delle aziende attraverso il bilancio e integrare le conoscenze relative alle teorie avanzate dell'organizzazione
4	ING-IND 17	Logistica	9	42	45		Acquisire le principali conoscenze sull'approvvigionamento dei materiali, l'ausilio alla produzione, la distribuzione di beni, il dimensionamento e la gestione operativa degli impianti di movimentazione e stoccaggio
5	ING-IND 35	Marketing e risorse umane	9	42	45	11	Sviluppare le capacità di formulare strategie di marketing strategico ed operativo, di definire le relazioni tra strategie di MKT e gestione del personale e spiegare la gestione dei processi innovativi
6	ING-IND 04	Modellistica ed ottimizzazione	9	42	45		Fornire conoscenze relative alla modellistica di sistemi lineari e alle tecniche di controllo ottimo e in presenza di incertezza. Fornire elementi di modellistica non lineare basati su algoritmi neurali. Fornire conoscenze relative ai più comuni metodi di risoluzione di problemi di programmazione lineare e non lineare.
7	ING-IND 14	Progettazione integrata di prodotto	6	28	30		Fornire conoscenze relative alla filosofia "Sviluppo Integrato di Prodotto (Integrated Product Development – IPD)" che coinvolge tutte le principali funzioni aziendali e le metodologie mirate alle progettazioni adattative, progettazione di variante e progettazione originale

8	ING-IND 16	Programmazione e controllo della produzione	9	42	45		Acquisire competenze specifiche per l'implementazione e lo sviluppo di metodi di risoluzione di problemi di pianificazione della produzione di medio e breve termine
9	ING-IND 16	Quality engineering	9	54	36	8	Fornire competenze relative agli standard per la gestione della qualità e conoscenze riguardo alle metodologie quantitative di tipo Six Sigma per il controllo della qualità nella produzione di beni e servizi
10	ING-IND 16	Sistemi di produzione di beni e servizi	9	42	45	8	Fornire conoscenze avanzate per la gestione e l'ottimizzazione dei sistemi di produzione di beni e servizi.
11	ING-IND 35	Strategic and innovation management	9	42	45	3	The course aims at helping students develop the ability to analyse and build strategies at the Business, Corporate, and Network levels. It further offers a toolbox for the analysis of the strategic context both at the industry and at the international levels. The course aims also at providing an understanding of the most important issues in the management of innovation and in the definition of innovation strategies.

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2017/2018

6.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
2	ING-IND/10	Gestione dell'energia e fonti rinnovabili	6	fa	so	si
3	ING-IND/35	Gestione ed organizzazione aziendale	6	fa	so	si
6	ING-INF/04	Modellistica ed ottimizzazione	9	fa	so	si
	-	Insegnamento a scelta	9	-	-	si
1° anno - 2° periodo						
1	ING-IND/17	Affidabilità e sicurezza dei sistemi produttivi	9	fa	sto	si
7	ING-IND/14	Progettazione integrata di prodotto	6	f	ot	si
8	ING-IND/16	Programmazione e controllo della produzione	9	fa	so	si
2° anno - 1° periodo						
4	ING-IND/17	Logistica	9	fa	so	si
10	ING-IND/16	Sistemi di produzione di beni e servizi	9	fa	so	si
11	ING-IND/35	Strategic and innovation management	9	fa	ot	si
	-	Stages e tirocini	6	-	-	si
2° anno - 2° periodo						
5	ING-IND/35	Marketing e risorse umane	9	fa	ot	si
9	ING-IND/16	Quality engineering	9	fa	s	si
12	-	Altre attività	3	-	-	si
	-	Prova finale	12	-	to	-